

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Istituzione della “Consulta Permanente della Convivenza Interculturale della Città metropolitana di Roma Capitale” ed approvazione del relativo Regolamento.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 96 del 23.07.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: Istituzione della “Consulta Permanente della Convivenza Interculturale della Città metropolitana di Roma Capitale” ed approvazione del relativo Regolamento;

Visti:

l’art. 3 della Costituzione Italiana secondo cui: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese";*

l’art.10 della Costituzione Italiana, il quale prevede che: *"L’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha il diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge";*

la Convenzione del Consiglio d'Europa adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 5 febbraio 1992, ratificata con Legge n. 203/ limitatamente ai capitoli A e B;

il Testo Unico sull'Immigrazione, D.Lgs 286/98 e modifiche successive che all'art.2 comma 4 stabilisce: *“Lo straniero regolarmente soggiornante partecipa alla vita pubblica locale”;*

il D.Lgs. n. 267/2000, che all'art.8 comma 5 prevede quanto segue: *"Lo Statuto, ispirandosi ai principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n.203 e al decreto legislativo 25 luglio 1999 n.286, promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti";*

la Sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2005 secondo cui “l’art. 42 (Misure di integrazione sociale), che prevede che lo Stato, le Regioni, le province e i comuni, nell’ambito delle proprie competenze, anche in collaborazione con le associazioni di stranieri e con le organizzazioni stabilmente operanti in loro favore, nonché in collaborazione con le autorità o con enti pubblici e privati dei Paesi di origine, favoriscono una serie di attività di tipo sociale e assistenziale volte, tra l’altro, all’effettuazione di corsi della lingua e della cultura di origine, alla diffusione di ogni informazione utile al loro positivo inserimento nella società italiana, alla conoscenza e alla valorizzazione delle espressioni culturali, ricreative, sociali, economiche e religiose degli stranieri

regolarmente soggiornanti. Il comma 4 di detto articolo prevede infine che sia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie, della quale sono chiamati a far parte, tra gli altri, i «rappresentanti degli stranieri extracomunitari designati dalle associazioni più rappresentative operanti in Italia, in numero non inferiore a sei» (lettera b);

Premesso:

che l'immigrazione rappresenta un fenomeno strutturale e complesso che richiede un impegno istituzionale costante, volto a promuovere l'integrazione sociale e il dialogo interculturale;

che la partecipazione attiva delle comunità immigrate e delle associazioni che operano nel settore dell'immigrazione è essenziale per sviluppare politiche inclusive e rispondere efficacemente alle esigenze emergenti;

che il fenomeno dell'immigrazione da anni interessa significativamente il territorio dei comuni di Città metropolitana di Roma Capitale con tutte le problematiche ad esso connesse (accoglienza, emarginazione, ghettizzazione, diritti dell'infanzia ecc);

che Città metropolitana di Roma Capitale, a mezzo decreto del Sindaco n. 226 del 15/09/2023, ha già istituito il "Tavolo metropolitano della Convivenza", che mira a favorire l'interazione tra persone di origine italiana e con background migratorio e di cui, parte integrante del presente atto, si allegano n.3 documenti che recano i principali risultati ottenuti dal suddetto strumento (Allegati 1,2,3) e che costituiranno la premessa delle attività della Consulta costituenda;

che la Città metropolitana di Roma Capitale in stretta collaborazione con gli enti del terzo settore e rappresentanze delle comunità straniere sul territorio, nell'ambito dei lavori del suddetto Tavolo della Convivenza, è impegnata nell'attuazione di interventi a favore degli immigrati ai fini dell'acquisizione da parte degli stessi di maggior consapevolezza sui loro diritti di cittadinanza, regolamentati dalla legge 5 febbraio 1991 n.91, dal DPR 12 ottobre 1993 n.572 e dal DPR 18 aprile 1994 n. 362;

che i temi affrontati nel Tavolo della Convivenza hanno interessato trasversalmente pratiche riguardanti l'immigrazione in diversi ambiti, come la Sanità, la scuola e la cultura, l'accessibilità ai servizi e alla partecipazione civica e politica, e più in generale alla facilitazione dei percorsi di uscita dalla clandestinità, attraverso la promozione dell'accoglienza dei rifugiati politici e richiedenti asilo, la pianificazione degli interventi in tema di diritto al lavoro e dell' accoglienza abitativa;

che con la Legge n. 56/2014 è stato ridefinito l'ordinamento delle Province, è stata istituita, tra le altre, la Città metropolitana di Roma Capitale in sostituzione della Provincia di Roma e si è provveduto ad un processo di riordino delle funzioni dei citati enti;

Visti:

il comma 44, lettera c) dell'art. 1 della Legge n.56/2014 secondo cui tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane sono annoverate le seguenti: "strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive";

il comma 44, lettera e) dell'art. 1 della Legge n.56/2014 secondo cui tra le funzioni fondamentali delle città metropolitane sono altresì annoverate le seguenti "e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

Visti altresì:

l'art. 49 comma 2 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 secondo cui "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

l'art. 1, comma 2 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il quale: "*la Città metropolitana è ente costitutivo della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione e rappresenta la popolazione e le comunità del proprio territorio, garantendone i diritti, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo economico, sociale, culturale, turistico, ambientale secondo principi di uguaglianza, trasparenza e partecipazione dei cittadini*";

l'art. 1, comma 3 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, secondo cui "*la Città metropolitana coordina la propria attività con la Regione e lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione. Coordina, altresì, la propria attività con quella dei comuni, singoli o associati, del suo territorio, in conformità al principio di sussidiarietà, e tende alla valorizzazione delle peculiarità sociali, economiche e culturali delle comunità territoriali che la compongono (...omissis...)*";

l'art. 4, comma 1, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, secondo cui: "*la Città metropolitana ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con istituzioni, istituti pubblici di assistenza e beneficenza, associazioni, fondazioni e altre forme di organizzazione dei cittadini singoli e associati aventi finalità sociali, culturali, economiche e di volontariato presenti nell'area metropolitana*";

l'art. 12 commi 1, 2 e 3 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale in base al quale:

1. *La Città metropolitana, riconoscendo l'intimo legame tra sviluppo economico e sociale, promuove il potenziale umano, il benessere, l'inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio.*
2. *Promuove la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza e, attraverso politiche sociali integrate - con specifico riguardo all'ambiente, alla sanità, all'istruzione e alla formazione, all'avviamento al lavoro e al reinserimento nelle attività lavorative, al tempo libero, ai trasporti e alla comunicazione - favorisce l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini e il ripensamento degli "stili di vita".*
3. *Assicura la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di costruzione dello sviluppo sociale.*

l'art. 14 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale secondo cui:

1. *La Città metropolitana considera il fenomeno migratorio quale elemento strutturale del territorio di competenza e potenziale di sviluppo socio-economico e culturale per la Città metropolitana stessa e per i Paesi di origine dei migranti.*
2. *Riconosce l'integrazione come processo bilaterale di partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine straniere, nonché della società d'accoglienza, atto a promuovere la convivenza e la razionalità, il benessere e la coesione sociale, la costruzione di un'identità comune e condivisa.*
3. *Promuove la conoscenza e il riconoscimento reciproco, per il superamento dei pregiudizi e per lo scambio intra-culturale permanente tra i cittadini stranieri e i cittadini autoctoni.*
4. *Valorizza le identità culturali, religiose e linguistiche e sostiene le minoranze etniche.*
5. *Promuove lo sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alle condizioni di cittadino straniero immigrato e di apolide, di richiedente e di titolare di protezione.*
6. *Concorre a sviluppare il potenziale di integrazione del territorio di competenza e a garantire pari opportunità di accesso al sistema di interventi e servizi pubblici, nonché alle risorse del territorio metropolitano.*
7. *Collabora con gli enti locali, la Regione e lo Stato, nonché con le realtà, anche private, operanti nel settore sociale, per il consolidamento di una cultura istituzionale dell'accoglienza e dell'inclusione e per il contrasto alle discriminazioni e alla xenofobia;*

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 14.12.2022, con la quale si è proceduto all' approvazione del Piano Strategico Metropolitano di Roma Capitale 2022-2024 "ROMA, METROPOLI AL FUTURO. Innovativa, Sostenibile, Inclusiva", ed in particolare la DSsus n. 10 "Politiche Sociali", che, tra le Azioni strategiche e Operative, prevede il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale attraverso l'attivazione di "progetti e programmi per l'inclusione delle persone migranti in collaborazione con i Comuni e gli Enti di prossimità, al fine di rimuovere gli ostacoli burocratici all'inclusione e per il rafforzamento degli accessi ai servizi (anche con il rafforzamento dei servizi di mediazione culturale)";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20 aprile 2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

il Decreto del Sindaco metropolitano n.226 del 15 settembre 2023 recante "Piano Strategico Metropolitano – Direttrice Strategica di sviluppo urbano sostenibile n° 10 "Politiche Sociali" – Indirizzi in merito alla definizione e strutturazione di un "Tavolo metropolitano della Convivenza";

Considerato, in tale contesto, che:

"la Città metropolitana di Roma Capitale ha espresso il proprio intendimento di crescere quale metropoli che valorizza le differenze (di provenienza, di genere, di cultura, di età etc.), e attua politiche di demarginalizzazione e contrasto alle disuguaglianze, come chiaramente emerge dalla Direttrice Strategica di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale n. 10 "Politiche Sociali" del Piano Strategico Metropolitano, nella quale si evidenzia come la Città metropolitana di Roma Capitale è la più popolosa su scala nazionale. Come emerge dai dati sul saldo

naturale, è interessante notare che il fenomeno della crescita demografica è legato soprattutto alle migrazioni internazionali che, a partire dagli anni Ottanta, hanno gradualmente trasformato la città in senso multiculturale”;

è emerso l'aumento della quota di residenti stranieri presenti nella Città metropolitana, a fronte di un decremento della popolazione dei cittadini di origine italiana: sono ben 516.297 gli stranieri che si concentrano nel territorio della Città metropolitana, pari all'81,2% della quota complessiva presente sul territorio regionale (ISTAT 2020); a ciò si aggiungono i più di 24.000 ucraini che, in seguito allo scoppio del conflitto tra Ucraina e Russia, hanno dovuto lasciare il loro Paese di origine, trovando accoglienza nel Lazio con più dell'80% di tale quota nel territorio metropolitano di Roma;

è incrementato negli ultimi anni il numero di studenti provenienti da un contesto migratorio che studiano nelle scuole italiane di ogni ordine e grado;

il Tavolo metropolitano della Convivenza ha complessivamente evidenziato l'opportunità di creare uno strumento di *governance* utile a favorire un radicale cambiamento per la costruzione di una società aperta che abbia le sue basi sul pluralismo culturale, per quanto conscia della complessità delle singole identità, mirando a favorire l'interazione tra le varie comunità straniere, coloro che hanno un background migratorio ma hanno già ottenuto una qualche forma di regolarizzazione e i cittadini di origine italiana, presenti sul territorio metropolitano;

l'Amministrazione intende dotarsi di una struttura di supporto che favorisca il confronto costante tra l'Amministrazione e le comunità di cittadini immigrati presenti sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Ritenuto, sulla base di tali considerazioni, che si rende opportuno proporre l'istituzione di una "Consulta Permanente della convivenza", in linea con quanto previsto dal DSsus 10 del Piano Strategico, già menzionato quale strumento di *governance*, che può essere finalizzata a:

- promuovere la partecipazione delle comunità straniere alla vita democratica della Città metropolitana di Roma Capitale;
- dare impulso al confronto e allo scambio politico-istituzionale, culturale e sociale sulle proposte che perseguano il miglioramento della qualità della vita degli immigrati, favorendone la formazione, l'istruzione, l'informazione, l'integrazione sociale e lavorativa attraverso la promozione dei diritti fondamentali delle persone all'interno del quadro istituzionale in cui insiste la Città metropolitana di Roma Capitale;
- ad avanzare proposte sulle materie relative ai fenomeni dell'immigrazione nell'ambito delle competenze della Città metropolitana di Roma Capitale ad esprimere su richiesta dell'amministrazione o dei Comuni metropolitani, pareri non vincolanti sugli atti di indirizzo che tocchino temi inerenti la vita delle comunità straniere;
- a favorire la promozione di studi e ricerche volti a monitorare l'evoluzione nel tempo dei principali parametri demografici, al fine di fornire una visione sempre aggiornata del profilo del tessuto sociale che sostanzia il territorio metropolitano, in modo da adattare i servizi alle reali esigenze di quanti vi risiedono;

Visti:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29.05.2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 - Approvazione;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27.09.2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art.11 bis - Approvazione del bilancio Consolidato per l'esercizio 2023;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23.12.2024 recante "Approvazione Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei lavori 2025 - Approvazione programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23.12.2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17.01.2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art.169 del D.Lgs n.26772000 ed Art.18 comma 3, lett b) dello Statuto - Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26.02.2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), Triennio 2025-2027;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni espresse in premessa, di proporre al Consiglio Metropolitano l'istituzione della Consulta Permanente della Convivenza Interculturale della Città metropolitana di Roma e di sottoporre al medesimo Consiglio l'approvazione dello schema del relativo regolamento allegato al presente quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Promozione Sviluppo Socio – Culturale – Terzo settore – Cerimoniale" della S.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" Dott. Clemente Ruggiero ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore della S.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. g, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di istituire la "Consulta permanente della Convivenza interculturale della Città Metropolitana di Roma Capitale";
2. di approvare il Regolamento recante "Consulta Permanente della Convivenza Interculturale della Città Metropolitana di Roma Capitale", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto l'istituzione della Consulta Permanente della Convivenza Interculturale della Città Metropolitana di Roma Capitale non comporterà oneri finanziari a carico del Bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale.